

LA PRAVDA RIFERISCE SULLE RIUNIONI DEI COMUNISTI E DEI SENZA PARTITO

Primo bilancio dei dibattiti in URSS sulle tesi formulate dal XX Congresso

L'ambasciatore inglese parla alla televisione di Mosca sulla visita a Londra dei compagni Bulganin e Krusciov - La nuova situazione mondiale e la politica della coesistenza - Un invito di Molotov ai dirigenti socialisti - L'URSS non teme i confronti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — La Pravda fa sapere, nel suo editoriale, un primo bilancio degli echi e degli effetti che ha suscitato in URSS il XX Congresso del PCUS, che si è svolto nella capitale, d'importanza nella vita del Partito comunista e del popolo sovietico, nonché in tutto il movimento internazionale dei lavoratori. Il Congresso, dice il giornale, «ha levato ancora più in alto la sempre vittoriosa bandiera del socialismo e, in questa maniera leninista i problemi di sviluppo sociale, e ha indicato la sola via giusta nella lotta per la libertà e la prosperità dei popoli nelle condizioni dei nostri tempi. Così — sottolinea la Pravda — è stato raggiunto un ulteriore consolidamento dell'unità leninista nei ranghi del nostro grande partito, ed è stata raggiunta, insieme, una ancora più grande solidarietà di tutte le forze che combattono per il socialismo, per la democrazia e la pace, nel mondo».

Il partito

L'articolo prosegue con un riferimento alla vita del partito nell'URSS, e sottolinea al riguardo come sia « caratteristico delle riunioni tenute ora nel paese dai comunisti attivisti il fatto che ora i comunisti siano più esigenti nei confronti degli organi del partito. Essi sono più coraggiosi nel rilevare gli errori e le deficienze della direzione, sui quali in passato generalmente si chiudeva con le frasi: «c'è da fare» o «ci sono dei rischi». Dopo aver rilevato che in queste riunioni sono state approvate le conclusioni del Congresso e le direttive per il resto piano quinquennale, l'articolo dice che in tali riunioni sono stati criticati tutti quei dirigenti locali che si sono dimostrati lenti nell'attuare le decisioni del Congresso », e pone l'accento sul fatto che in essi sono state accolte con entusiasmo le misure adottate dal Comitato centrale sia per introdurre nuovamente nella vita del partito i principi leninisti, sia per rilanciare la direzione collettiva, sia per spiegare ampiamente la tesi marxista sulla parte che l'individuo ha nella storia, e sulla necessità di farla finire nel culto dell'individuo, estraneo al pensiero marxista-leninista ».

Abbiamo stralciato così largamente dall'articolo della *Pravda*, perché esso può dare un'idea dell'atteggiamento dell'Urss nei confronti dell'Unione Sovietica e sia estraneo ai problemi sovietici — della grande portata dei dibattiti interni, in corso sui grandi temi politici e militari, dei logici del Congresso comunista.

All'ingresso del paese, una serie di decisioni ha già dato il via all'applicazione dei punti programmatici del Congresso. Giorni fa, è apparsa la risoluzione che prevede il miglioramento delle relazioni con gli Stati Uniti e dei ristabilirsi,

Un giudizio di Molotov

Nell'atmosfera generale del paese si notano maggiori vicacità, maggiori iniziative, una franca discussione. Attraverso centinaia di riunioni sindacali, negli enti pubblici, nelle imprese, negli uffici, e alle quali partecipano dirigenti di primo piano del governo e del parlamento, si discute la parola d'ordine: «una unità veramente in una lista comunista alla fabbrica» («Proletariato rosso»). Pervukin in un'altra fabbrica — ogni comunistino ha la sua fabbrica — esalta la coscienza della necessità di riflettere, agire, criticare, lottare, dell'insopprimibilità dell'attività cosciente.

Il ritorno alle norme leninistiche del partito nella direzione del paese costituisce per l'URSS una svolta importante. Non è improvvisa, in quanto è in corso da tempo una serie di lavori. Essa presuppone ancora spiegazioni, discussioni, revisione

ventale insomma un grande sistema mondiale. Ma esiste forse soltanto da oggi questa nuova realtà? No, certamente. E già da alcuni anni, come ho soltanto detto, noi abbiamo preso pienamente coscienza e lo abbiamo proclamato con chiarezza: *en toutes lettres*. Di qui le enormi possibilità che ci sono state offerte. E di qui anche le critiche che siamo riviolti e che è giusto rivolgerci:

Gli ospiti donatore di quella società dei ministri danesi saranno socialdemocratici. Un altro autorevole rappresentante della socialdemocrazia, l'ex Presidente francese Auguste Delors, pochi giorni prima di quella conferenza socialista, oggi anche le posizioni dei socialdemocratici europei si evolvono, in un paese più, in un altro meno, ma quasi sempre verso sinistra. A dispetto! Quelli di Francia, ad esempio, avevano già accon-

Una dichiarazione sulle menzogne

Dopo i discorsi di Gronchi e Pineau la principale questione all'ordine del giorno nell'alleanza atlantica è quel-

la della sua reversione. Vi è un'affermazione dello stesso Molotov al Congresso che sinora non è stata, a parer mio, abbastanza sfruttata. « Per trovare prove oggettive né in Europa né in Asia — egli diceva — una potenza che oserebbe scatenare una guerra non GIUSEPPE BOFFA

Prefettura e gov
da anni i fondi p

*Il prefetto di Bari invia un ispettore
Di Corato si costituiscono parte ci*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARILETTA. 19. — Ecco l'ultima notizia: il prefetto di Bari ha messo sotto inchiesta il sindaco socialista municipale di Bariletta che, come si sa, è diretto da socialisti e comunisti. Un funzionario della prefettura di Bari, che ha appena parlato del capoluogo barese, si è presentato al municipio e ha chiesto di esaminare tutti i registri, i verbali e gli elenchi delle persone assenti e dei bisognosi.

Ma, in caso di dire che gli amministratori di Bariletta non nutrono a proposito di questa levata di testa prefelettica alcuna preoccupazione. Chi sa di avere bene in mente di fare tutto ciò del suo dovere per lenire le sofferenze di un popolo grinzoso e colpito da un crudo inverno, chi ha insomma le carte in regola sa di non aver nulla di male. E può pure se sottoposto a una maleducazione inquisizione. «Frughi pure l'intimità del prefetto nelle nostre pratiche — ci ha detto un assessore — non vi travolga ma di momento calate le mani». Perdersi soltanto un tempo?

Ma i componenti della giunta sono antagonisti e indignati. Sembra di sognare: l'opposizione è divisa in politica, economica e sociale, con la pioggia che continua a cadere a brevi intervalli, ostacolando ogni iniziativa. Le campagne, con migliaia di bisognosi, di disoccupati, di vecchi da assistere, il prefetto che si lamenta, tutto sembra fare che mettere l'ammiraglio in una situazione di

ione del compagno Togliatti ne della stampa reazionaria

pezzo asfissianti a queste cose. Tutto va come si poteva prevedere e noi, in sostanza, non possiamo nemmeno dolerci troppo. E' sempre accaduto così, da più di trent'anni a questa parte. Voglio dire che ogni volta che l'Unione Sovietica si è fatta un passo avanti, ogni volta che si sono corretti indicatori superati dallo sviluppo delle cose o sbagliati, ogni anche che ci sono stati

na, la precisa determinazione dei propri nuovi compiti e la correzione di sbagli commessi, sono andati avanti, hanno progredito, hanno vinto, e sono presentati sulla scena del mondo occupando posizioni sempre più ampie, più solide, più sicure. La turba del nemico è oggi esasperata, furibonda, perché già avverte che sta avvicinando la stessa cosa

Sukarno invitato a visitare l'Italia

Gli AKART A 19 - 1 presidenti della Indocina, Sukarno, ha ricevuto molti a visitarlo in Italia. Il primo fu il presidente degli Stati Uniti, John F. Kennedy, il Pakistan, il Sudan, le Gerarchie indiane.

La spazzolaggini. I avvenimenti così quando si passò da un'omogeneità a un'eterogeneità politica ed economica, da questa alla industrializzazione, alla collettivizzazione agricola, alla industrializzazione e correzione di errori economici e politici parziali e così via. Sempre qui, nel cosiddetto "movimento" di cui si è sempre parlato, c'è un'idea: una idea pretesa di questi movimenti: orientamenti e progressi per: strepitare, urlare, ecc., ecc. La cosa, ripeto, non è nemmeno fatta che noi dobbiamo trovare dolere. Quando le è stato fatto il risultato?

La turba dei nemici della democrazia socialista, in materia di chiamare, in questo caso, turba di scimmie urlatrici. Ha finito, come era inevitabile, per non capire niente di ciò che veramente stava avvenendo, cioè dei grandi e nuovi progressi che


si compivano. Le loro stesse mani hanno impedito loro di capire, e in tutti i casi, senza eccezione alcuna, è accaduto che alla fin dei conti si sono trovati col naso per terra, in un mondo che non avevano nemmeno intuito delle loro possibilità. Informo lo Stato socialista e il partito che lo rappresenta, ogni volta, attraverso la stampa, che il mio partito è certo che la riforma approntata dalla commissione di studio ha fatto fare degli studenti e degli insegnanti l'aver esaltato il numero delle prove scritte, e che, nel mese di ottobre, aver reso meno nozionistica la preparazione dei candidati puntando su una prova generale, e che, in novembre, costituirei indubbiamente il primo passo decisivo per la riforma delle

Interno rifiutano a per case, scuole

6, 8, e persino dieci persone potrebbero convivere in una sola stanza: gli affitti sono alti da 3 a 10 milioni al mese, centinaia di famiglie sono costrette a vivere in condizioni di estrema povertà, spinte da necessità irraggiungibili, si sono concentrate negli agglomerati periferici, sicché la piaga del tuguriere si va progressivamente aggrava-

Il fenomeno è assai conosciuto, così tipico, che un giornale inglese si è laureato a recente a Bari presentando una brillante tesi di laurea sui tuguri di questa città. Le statistiche di un particolare quartiere di essere conosciuto, ha menzionato 110 con lode. Si ammira che un certo numero di figli di famiglia è accampato nell'ex pretura e nella ex caserma di San Giuseppe, e che proprio accanto alla chiesa di Santa Apollonia e al magazzino della Pontificia opera di assistenza, dove erano deposi-

Invita Nasser nel Marocco



SANREMO — Il belga De Bruyne taglia il traguardo della maratona da lui vinta per distacco. (In VI pagina il servizio di

O DEL MINISTRO ROSSI IN UNA I

io del latino sarà nnio della scuol

cattivo servizio che si fa a coloro che interrompono
professionale» - Le proposte del Comitato centrale del P.A.

no? Peraltro — ha dichiarato il ministro — tutto l'ordinamento gentilmente dell'istruzione — circoscritto in più parti, come per esempio il latino — nel triennio della scuola media sarà abolito, per vari motivi. Innanzi tutto essa costerà un carico eccessivo per i ragazzi, che, dopo avere frequentato detta scuola, interrompono gli studi e prendono un indirizzo tecnico o professionale. Ma, fra gli studenti — si fanno conoscere dal ministro la parte più ingratata, la grammatica e le prime ostiche traduzioni, senza che si possa mai avere il gusto della lingua classica, cioè il meglio che lo studio può dare.

« Per di più si crea un esercito di traduttori, che, invece di conoscere il latino, sanno saperne nulla. Tuttavia — ha precisato il ministro Rossini — non si tratta di creare una nuova scuola, ma di unificare, in una dotata di diverse sezioni, alle quali gli studenti possono accedere liberamente, le complementari, e per le quali si prevedono le migliori condizioni che nella nostra scuola si siano mai avute. D'altra parte, nulla impedirà che si possa giungere ad alcuni settori dell'attività culturale anche senza conoscere il latino ».

Il ministro ha poi comunicato la sua iniziativa, che è stata, finalmente, in fase sperimentale, ma che si ripresenta di estendere, se tratta di possibilità, ai quattro dei licei in-

Barletta e strade

ni quotidiani. Vi sono alunni che vanno a scuola una giornata e uno no. Molti ragazzi non possono frequentare i corsi perché mancano di auto e per la distanza fra le abitazioni e la scuola.

Da 4 anni il comune ha presentato il progetto e ha chiesto a fuori per altri quattro edifici scolastici. Dopo aver fatto istanze ad altri enti, i progetti sono stati approvati, ma si aspetta ancora che la Cassa depositi e prestiti conceda un mutuo di 45 milioni. Se la pratica non si incrina, si spera di potere iniziare, fra un anno, la costruzione di un edificio scolastico.

5) Oltre alla fame di case, c'è la fame di terra. Il 18 novembre '54, dopo, una

Il ditione

Il drammatico discussione, il Consiglio comunale approvò la maggioranza di 15 voti in enfiteusi, proposta dalla giunta, dei terreni della zona Musciati a 250 pitaroli che, con annessa area agricola, hanno pitaroli rigetti e mandorleti là dove un tempo c'erano soltanto sterpi e pietre. Sono passati 16 mesi, le prefetture, proclamate ad aprile inchieste, non si è ancora deciso a concedere il suo bene.

Il problema dell'Ofanto. Questo fiume capriccioso, insidioso, dal corso tormentato e mutevole, fa straripare ogni anno una vera e propria croce per i contadini di Barletta. Dal suo imbrigliamento dipende l'avvenire del

ARMINO SAVOLI

(Continua in E, pag. 9 col.)



«classicissima» Milano - San-
A. Camoriano) (Telefoto)

INTERVISTA

abolito a media

gli studi o prendono un
C.I. del dicembre scorso

punto chiave di questa trasformazione proponiamo la abolizione del latino e l'introduzione dell'insegnamento delle scienze naturali nella nuova scuola media unica. Riteniamo che l'abolizione del latino nella scuola media unica deve essere sostenuta, se si vuole dare una scuola di obbligo che corrisponda alla Costituzione ».

Nella risoluzione approvata dal Comitato centrale sul l'argomento, inoltre, la proposta venne ribadita: « I comunisti » dice la risoluzione « propongono che la realizzazione del secondo ciclo (secondo inferiore) della scuola di obbligo, si pensi anzitutto, » dice ancora, « attraverso una modificazione dell'interno dell'attuale scuola media unica, do-

Ora nelle dichiarazioni del ministro Ravasi, le richieste dei comunisti sono state in parte accolte e l'impiego assume un notevole valore. Ciò che, invece, ancora non risulta entrato è il modo con cui si intende giungere a queste operazioni. Desidero perciò ulteriori precisazioni perché si possa dare un'idea complessiva sugli intendimenti e le proposte del ministro.

Reiscritti a Potenza gli elettori cancellati

Una importante decisione è stata adottata dalla commissione elettorale municipale di Potenza nella sua ultima riunione:

1) la cancellazione di tutti coloro che hanno riportato costante penali presidenziali o loro inasprimento nelle loro elezioni, affiancati con il principio della permanenza delle liste, previsti all'art. 4 della legge elettorale del 1947;

2) la cancellazione di tutti i condannati a pene condizionali per i quali viene il nuovo Codice, e l'assolvimento dovuto ai penali in corso.

ell'occhio

SE NON CI SARANNO ALLA CAMERA NUOVI COLPI DI SCENA

La data delle elezioni amministrative verrà forse fissata giovedì prossimo

La ripresa parlamentare - L'approvazione delle due leggi elettorali prevista per domani o dopodomani - Discorso scabbiano di Pacciardi nell'ultima seduta del Congresso del P.R.I.

Può darsi che giovedì il Congresso dei ministri fissi ufficialmente la data delle prossime elezioni amministrative. Se non interverranno nuovi colpi di scena, in particolare da parte dei gruppi democristiani di destra, la nuova legge elettorale amministrativa, testé approvata al Senato, dovrebbe essere definitivamente riapprovata dalla Camera nella seduta di domani o di dopodomani. La legge potrebbe di conseguenza essere promulgata dal Capo dello Stato giovedì o venerdì, e nulla più impedirebbe al governo di tenerne ai propri impegni convocando per il 27 e la mattina del 28 maggio i comizi elettorali su tutto il territorio nazionale.

Anche la legge elettorale politica, superata i principali scogli, dovrebbe essere approvata dalla Camera nella seduta di stasera o domani, dato che oggi i deputati saranno impegnati nel dibattito sulle autorizzazioni a procedere contro alcuni colleghi di sinistra, fra cui il compagno Walter Audisio. Prima delle vacanze pasquali, resterà ancora alla Camera il tempo per ascoltare la esposizione del ministro Zoli sulla situazione economica del Paese, per discuterla e per votare i tre bilanci finanziari.

Questo calendario presuppone, però, una rinuncia da parte dei gruppi scabbiano e di destra della Dc alla speranza di sviluppare le loro oblique manovre per porre in difficoltà il governo allo scopo, appunto, di rinviare le elezioni. Poiché però, allo stato delle cose, è assai difficile impedire una rapidissima approvazione della legge elettorale amministrativa, non si vede come tale obiettivo possa essere raggiunto. Considerando la difficoltà di una azione parlamentare, una agenzia della destra democristiana avanzava ieri la ipotesi di una manovra di Fanfani e Saragat, d'accordo con la destra scabbiana, per imporre all'intera Camera un ripulito ministeriale, che dovrebbe portare nel governo uomini che diano al governo stesso una più aperta disponibilità antiparlamentare.

Questa è una rivendicazione avanzata dalla «triplice alleanza» padronale, in modo che non solo l'immobilismo programmatico, ma anche la composizione del governo siano più rispondenti al progetto di «integrazione» delle liste elettorali democristiane con gli esponenti delle organizzazioni padronali. Non è escludersi che la conformazione del gabinetto sia stato uno degli oggetti del colloquio svoltesi ieri sera fra Gronchi e Fanfani.

Nella seduta conclusiva del Congresso del P.R.I. è intervenuto, ieri mattina, l'on. Pacciardi, con un discorso di accento scabbiano. Egli ha rivoltato il fuoco contro il partito socialista in particolare, chiamando Nenni «l'uomo più nefasto e nocivo alla democrazia italiana in questi dieci anni», contro il «falsario comunista», e perfino contro i radicali e lo stesso La Malfa che ha il torto di «passare da una tesi all'altra: o apertura a sinistra e domani se ne dimentica». Ed ha definito «avventuristica» una politica che si distacca dal centrismo e dalla Dc, perché se è vero che la Dc ha gravi difetti, non è meno vero che gli altri partiti non riescono a garantire nella difesa del mondo libero e della libertà, e non si può spingere la Dc verso un governo con i monarchici. A questo proposito, Pacciardi ha preteso una occasione per conciliare queste sue tesi, per esempio, con il recente invito del governatore Malagodi all'alleanza con il P.S.M.

Il congresso ha chiuso a tarda notte con l'approvazione di una mozione conformista. Numerose adesioni ha tuttavia ricevuto un'altra mozione, della cosiddetta sinistra (Battaglia, Belloni, Marci ed altri), nella quale si chiede che, in seguito all'esaurimento della

Per gli ex perseguitati antifascisti e razziali

La Segreteria del P.C.I. ricorda a tutte le Federazioni e a tutti gli interessati che il 10 aprile prossimo scade impreteritamente il termine per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere l'assegno vitalizio di benevolenza previsto dalla legge del 10 marzo 1955, n. 96 in favore degli ex perseguitati politici antifascisti e razziali.

La legge prevede inoltre:

per chi aveva iniziato i versamenti assicurativi obbligatori per la invalidità e vecchiaia prima delle persecuzioni, il riconoscimento utile, al fine del conseguimento delle relative prestazioni, per sé e per i familiari superstiti dei periodi trascorsi in carcere, al confino, in esilio, in conseguenza della loro attività antifascista.

Altre agevolazioni sono concesse agli ex perseguitati politici e razziali in servizio presso le pubbliche amministrazioni, per quanto si riferisce ai limiti di età, al trattamento di quiescenza, ecc.

La Segreteria del P.C.I. invita pertanto tutte le federazioni a far sì che quanti ritengono di aver diritto alle predette disposizioni della legge, provvedano ad inviare, entro il 10 aprile p.v., una do-

mandata in carta semplice al ministero del Tesoro - Direzione generale per le pensioni di guerra servizio civili (P.P.) via Dalmazia 28 Roma.

Rapinano un americano dopo averlo ubriacato

NAPOLI, 19. — Sono stati arrestati stamane due giovani che nella notte avevano rapinato il militare americano Joachim Fant di 25 anni nella zona dei Campi Flegrei. I due, dopo avere accompagnato il Fant a bere in un bar, lo hanno aggredito, percosso e rubato alcuni oggetti d'oro. I rapinatori sono stati identificati nel 21enne Luigi Lettieri e nel 23enne Carlo Tantini.

DALLA TRIBUNA DEL CONGRESSO PROVINCIALE DI BARI

Le donne di Barletta parlano dell'atroce miseria delle loro famiglie

La lettura del commovente appello - La rivendicazione di urgenti provvedimenti e di profonde riforme di struttura - Il contributo delle donne per un successo popolare nelle prossime elezioni

In preparazione del V Congresso nazionale della donna italiana, che si terrà a Roma dal 12 al 15 aprile, si sono svolte sabato e domenica numerosi congressi provinciali. Diamo qui i resoconti dei congressi di Bari e di Cagliari.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI, 19. — Era naturale che — riunito a così pochi giorni di distanza dallo scioglimento di Barletta — nel Congresso delle donne di Bari l'eco di quei tragici fatti e soprattutto della loro causa risuonasse in maniera dominante; così come era naturale che la discussione si sviluppasse soprattutto sulle tristissime condizioni delle donne pugliesi, siano esse braccianti o

tabacchine, casalinghe o maestre.

Per questo il momento culminante del Congresso può dirsi sia stato quello in cui la delegata Barlettina si è avvicinata al microfono per leggere l'appello che le donne di Barletta hanno rivolto alle donne di tutta Italia; la Barlettina, emozionatissima, ha comunicato a tutte le cittadine barlettine la commovente lettera che ha fatto gruppo in gola, il pianto ha soffocato e il foglietto spazzato è passato nelle mani dell'on. Ada Di Vecchio, che ha dovuto proseguire la lettura dell'appello. In esso si parla delle migliaia di uomini, di donne, di bambini di Barletta ridotti alla fame da mesi da mesi asserragliati dalla angoscia della mancanza di

lavoro. E poi si chiede, con una ingenua ma terribile domanda: «Può darsi che democratico uno Stato in cui dei cittadini affamati, invecchiati, come è avvenuto nei giorni scorsi a Barletta, di essere arrestati per avere un pezzo di pane, anche se in carcere? E' tollerabile che lo Stato deroghi parte dei suoi compiti costituzionali verso i cittadini bisognosi, ad essi privati i quali hanno quasi il monopolio dell'assistenza nel nostro Paese e ne fanno arma di discriminazione politica e di ricatto sulla base sociale?»

L'appello delle donne di Barletta così prosegue: «Se i mille pacchi ricorsi per bisogno fossero stati affidati ad enti pubblici non sarebbe avvenuto nessuno scontro fra polizia e donne, bambini, lavoratori affamati dinanzi alla sede della Pontificia opera di assistenza, né sarebbe stato possibile che parte dei murchi di soccorso fossero assegnati a cittadini abbienti piuttosto che agli affamati. Proprio dinanzi alla sede di quest'Opera sono state ferite delle donne che reclamavano soccorso alla loro miseria».

«Da Barletta, che della miseria meridionale oggi è traggia testimonianza, si parte il nostro appello a tutte le donne d'Italia, perché insieme rivendichino alle forze di polizia in servizio di ordine pubblico siano tutte le armi da guerra e che il secolare problema della miseria del Mezzogiorno sia affrontato con quelle riforme delle strutture economiche e sociali che, non più tardi di domenica scorsa, riunite in democratico Congresso, abbiamo rivendicato per la giustizia e la pace nella nostra Barletta, nell'Italia tutta».

Le note della commovente protesta indignata, della incomprensione, del risentimento, della disperazione, sono state ancora più vive e appassionanti la discussione sulle condizioni di vita delle donne della provincia di Bari e sulle lotte da sostenere per il loro progresso e la loro emancipazione. A questo punto hanno portato i loro contributi e la relazione dell'on. Del Vecchio e gli interventi delle delegate.

Il Congresso ha approvato infine una mozione conclusiva in cui, fra l'altro, si chiede: misure urgenti

Celebrata la giornata del mutilato del lavoro

La cerimonia in Campidoglio l'ha teletrasmessa il Presidente della Repubblica

In tutta Italia è stata celebrata la sesta giornata nazionale del mutilato del lavoro.

La giornata ha assunto quest'anno un toccante significato in diverse città italiane, con la consegna del distintivo d'onore di grande invalido anche ai medici radiologi che hanno subito gravi ustioni nello svolgimento della propria attività professionale.

A Roma la cerimonia si è svolta in Campidoglio, presenziando le autorità cittadine, i rappresentanti degli istituti di assistenza e previdenza delle Forze Armate e dei mutilati e invalidi del lavoro del Lazio. Il sottosegretario alla Presidenza sociale on. Delio Favre, ha pronunciato il discorso ufficiale.

La cerimonia si è conclusa con la consegna dei distintivi d'onore e dei brevetti ai nuovi mutilati del lavoro. Il Presidente della Repubblica on. Gronchi ha fatto pervenire all'assemblea riunita in Campidoglio un telegramma di adesione.

La "casa" di Giuseppe Spadaro



BARLETTA — La fotografia in alto mostra la "casa" di Giuseppe Spadaro, uno dei due lavoratori uccisi mercoledì scorso. Si tratta di una sola, poverissima stanza, dove erano costretti a vivere lo Spadaro, la moglie e i loro sette figli. La foto mostra fra l'altro il sopraluogo in legno costruito per ospitare una parte dei loro dormitori. La miseria di Giuseppe Spadaro era tale che egli era in arretrato di quattro mesi nel pagamento della pigione per la sua squallida abitazione. Nella foto in basso: il compagno Magnanini, della Segreteria nazionale della F.G.C.I., consegna la tessera della organizzazione dei giovani comunisti a Antonio La Macchia, uno dei feriti della tragica sparatoria del 14 marzo.



BARLETTA — La fotografia in alto mostra la "casa" di Giuseppe Spadaro, uno dei due lavoratori uccisi mercoledì scorso. Si tratta di una sola, poverissima stanza, dove erano costretti a vivere lo Spadaro, la moglie e i loro sette figli. La foto mostra fra l'altro il sopraluogo in legno costruito per ospitare una parte dei loro dormitori. La miseria di Giuseppe Spadaro era tale che egli era in arretrato di quattro mesi nel pagamento della pigione per la sua squallida abitazione. Nella foto in basso: il compagno Magnanini, della Segreteria nazionale della F.G.C.I., consegna la tessera della organizzazione dei giovani comunisti a Antonio La Macchia, uno dei feriti della tragica sparatoria del 14 marzo.

Due giovani di facoltose famiglie romane arrestati a Genova per la rapina dei 18 milioni

Il movimentato agguato in un'autorimessa - Altri due fuorilegge, tra cui una ragazza, sono fuggiti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISOLA DEL CANTONE, 19. — In un'autorimessa di Isola del Cantone, in Valle Scrivia, questa mattina alle 8 sono scattate le manette ai polsi di due giovani studenti romani i quali — secondo le dichiarazioni dei carabinieri — sarebbero gli autori del clamoroso colpo di piazza San Lorenzo. Due complici, un giovane e una ragazza, sono invece riusciti a fuggire dopo un drammatico inseguimento lungo le strade di Genova. Come si ricorderà, i due giovani, impadroniti della borsa «Giardinetta» di via Serravallo, erano pronti a salire sui due rapiatori scattarono via Luccoli affollata di gente, risalivano per piazza Fontane Marose e imboccavano il quadrivio di Forcella a semaforo chiuso, fuggendo a pazzesca velocità per via Cuffaro. Da quel momento si era perduta ogni loro traccia né era stato possibile identificare il numero della motocicletta.

I fatti oggi, dopo la brillante operazione di questa mattina, possono essere così ricostruiti. I rapinatori, fatta perdere ogni loro traccia, devono aver consegnato a qualcuno il prezioso bottino. Rimaneva, quindi, il problema di disfarsi della motocicletta che bruciava certamente nelle loro mani.

Fu così che alle ore 12,10 del giorno stesso della rapina, un giovane alto e biondo di mezzanotte vestito, depositava all'autorimessa Quaglia di Isola del Cantone una moto N.S.U. rossa striata di nero e recante il numero di targa Roma 154098.

Alle ore 16 dello stesso giorno già il comando carabinieri di Genova era a conoscenza della cosa e poteva mettere le mani sulla motocicletta che aveva costituito lo strumento essenziale del colpo.

E' a questo punto che viene messo in movimento un segreto apparato poliziesco per giungere alla cattura del giovane.

L'autorimessa aumentava il suo personale, assumendo due nuovi meccanici; trattavasi invece di due carabinieri che, mascherati sotto la tuta da pattuglia, erano pronti a salire addosso a chiunque si fosse presentato a ritirare la motocicletta. Altri due carabinieri travestiti prendevano alloggio in una palazzina rossa situata proprio dinanzi alla

autorimessa. La giornata di venerdì trascorse calma, così quella di sabato. Ma nel pomeriggio di domenica qualcosa d'eroico e sospeso: una «1100/103» bionda con a bordo quattro persone entrò ad Isola del Cantone, girò in lungo e in largo per il paese come se gli occupanti volessero rendersi conto di ogni strada. Su quella macchina bionda venne gettato l'allarme; tuttavia non venne fermata; si cercò anzi di dare la sensazione che fosse passata indisturbata. Se era la macchina dei rapinatori, certamente sarebbe ricomparsa.

La macchina, infatti, tornata questa mattina, Superato il casello della canonica di Isola del Cantone, passò lentamente dinanzi alla autorimessa e, proseguendo, andò a fermarsi a un centinaio di metri di distanza, in una stretta che segue una curva. Dinanzi a sé aveva la strada libera per ogni eventuale sorpresa. Dalla macchina scese il giovane biondo accompagnato da un altro giovane, dall'apparente età di vent'anni. Ambedue erano eleganti, in loro non era il minimo sospetto perché entrarono tranquilli nell'autorimessa, chiedendo della mo-

tocicletta. «Mani in alto» udirono alle loro spalle. I due carabinieri in tuta spianavano un balzo di una ventina di centimetri, scartavano per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il passaggio a livello, imboccavano la strada nazionale verso Serravallo. La via era già affollata di gente accorsa dal richiamo degli spari e l'auto tagliava la folla di gente. Alle calcagne dell'auto si ponevano due carabinieri in motocicletta. La strada veniva bloccata in vari punti, ma la macchina riusciva a superarli, giungendo sino a Serravallo.

Qui ogni via di uscita era ormai chiusa. L'uomo al volante deve aver compreso che si trovava in una gabbia. Con un'ardita manovra, imboccò la strada che lo conduceva al centro della cittadina, e riprendeva la strada del ritorno, sempre ad altissima velocità. Ad un certo momento voltava a destra e si trovava in una stradina laterale. Qui la macchina veniva abbandonata; l'uomo e la donna si perdevano in un dedalo di strade e, come presumibile, trovavano un'altra macchina a livello proprio nel momento in cui sta-

vano chiudendo le porte di arresto. Con audacia il conducente superava i binari proprio in tempo. L'auto compiva un balzo di una ventina di centimetri, scartava per un pelo una corriera che veniva in senso contrario e, superato il

Il cronista riceve.
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 685-869

UNA NUOVA ZONA DEL QUARTIERE ITALIA

Miseria e nobiltà della "piccola Parioli",

Un grosso rettangolo di palazzine recenti nei pressi di due borgate sulla ferrovia — Ufficio postale, scuola, trasporti e viabilità — E il verde?

Difficilmente si parla della zona estrema del quartiere Italia che va — diciamo — da via Lancia a viale Lancia, ed ha per limiti estremi da una parte la ferrovia oltre lo scalo Lancia, dall'altra il viale XXI Aprile alla sua confluenza con via Nomentana. L'area, più o meno, un grosso rettangolo di palazzine recenti, con qualche isolotto di palazzoni e qualche isolotto di vecchie costruzioni in pessimo stato e di recenti baracchette, che non hanno ancora visto la luce. Roma finiva già da qualche chilometro, su queste campagne della zona continua all'Aniene — o già preannunciata — le vicinissime «borgate».

Solo un «passo» — il passo vietato da un grosso cartello della ferrovia, transformato però — e sopra di esso — come borgate tra le più tipiche, ahimè, romane: la borgata di villa Mangani e i «Monti» di Pietralata; zone gravitanti verso il consorzio civile attraverso quel continuo «tragitto» del «Vietato il passaggio» delle 11.55; zone le cui strade si chiamano, in modo lusinghiero e tanto più strano, via del Sedano, via del Prezemolo ecc.; strade di polvere e fango, centri di una monotona attività di «stracarioli» e di qualche estrema velleità agricola.

Il «passo», è il quartiere «Lancia», la «piccola Parioli». Vi abitano professionisti, impiegati e una miriade di colonie americane, americane in senso stretto. I negozi sono moltissimi, e tutti belli: la concorrenza sta, già in breve volgere di mesi, strarandando con severità; più deboli, i meno attrezzati. I commercianti non si lamentano, specie quelli dell'abbigliamento, appaiono piuttosto malinconici, poco «lanciosi». A una stabile comunità di una clientela di qualità. Molti abitanti del quartiere hanno elettrodomestici e macchine; moltissime famiglie, tipicamente borghesi meridionali, hanno un buon tenore di vita ma non hanno avuto, fino in casa, il che vuol dire che quasi tutte le «signore» sono un po' «malinconiche», in qualità di tuttora «altre» assorte, che altrimenti la famiglia dovrebbe pagare.

Il quartiere non ha nessun particolare «centro», né come sale di riunioni o altro, né come cinema o teatro; neppure la «mesa domenicale» ha una notevole funzione di raggruppamento, essendo la chiesa, S. Oreste, abbastanza «marginale». Qualche incontro al mercato o al bar esaurisce tutta la vita collettiva del quartiere, che è quartiere di famiglie isolate le une dalle altre, di recente e poco comunicativa convivenza.

La «piccola Parioli» manca di quasi tutto ciò che dovrebbe essere naturale attributo di una cittadina di qualche decina di migliaia di abitanti, e in continuo movimento.

Infatti non ha: 1) un ufficio postale; 2) un ufficio di viale Lancia; 3) una scuola (la scuola elementare e media è in costruzione a via Lancia, ma non prevede alcun luogo o marcia); 4) un giardino pubblico; 5) un centro culturale; 6) un centro di servizi; 7) un centro di sport; 8) un centro di cultura; 9) un centro di politica; 10) un centro di economia; 11) un centro di religione; 12) un centro di arte; 13) un centro di scienza; 14) un centro di tecnologia; 15) un centro di medicina; 16) un centro di psicologia; 17) un centro di sociologia; 18) un centro di antropologia; 19) un centro di etnologia; 20) un centro di linguistica; 21) un centro di filologia; 22) un centro di storia; 23) un centro di geografia; 24) un centro di meteorologia; 25) un centro di climatologia; 26) un centro di astronomia; 27) un centro di geologia; 28) un centro di botanica; 29) un centro di zoologia; 30) un centro di fisiologia; 31) un centro di psicologia; 32) un centro di sociologia; 33) un centro di antropologia; 34) un centro di etnologia; 35) un centro di linguistica; 36) un centro di filologia; 37) un centro di storia; 38) un centro di geografia; 39) un centro di meteorologia; 40) un centro di climatologia; 41) un centro di astronomia; 42) un centro di geologia; 43) un centro di botanica; 44) un centro di zoologia; 45) un centro di fisiologia; 46) un centro di psicologia; 47) un centro di sociologia; 48) un centro di antropologia; 49) un centro di etnologia; 50) un centro di linguistica; 51) un centro di filologia; 52) un centro di storia; 53) un centro di geografia; 54) un centro di meteorologia; 55) un centro di climatologia; 56) un centro di astronomia; 57) un centro di geologia; 58) un centro di botanica; 59) un centro di zoologia; 60) un centro di fisiologia; 61) un centro di psicologia; 62) un centro di sociologia; 63) un centro di antropologia; 64) un centro di etnologia; 65) un centro di linguistica; 66) un centro di filologia; 67) un centro di storia; 68) un centro di geografia; 69) un centro di meteorologia; 70) un centro di climatologia; 71) un centro di astronomia; 72) un centro di geologia; 73) un centro di botanica; 74) un centro di zoologia; 75) un centro di fisiologia; 76) un centro di psicologia; 77) un centro di sociologia; 78) un centro di antropologia; 79) un centro di etnologia; 80) un centro di linguistica; 81) un centro di filologia; 82) un centro di storia; 83) un centro di geografia; 84) un centro di meteorologia; 85) un centro di climatologia; 86) un centro di astronomia; 87) un centro di geologia; 88) un centro di botanica; 89) un centro di zoologia; 90) un centro di fisiologia; 91) un centro di psicologia; 92) un centro di sociologia; 93) un centro di antropologia; 94) un centro di etnologia; 95) un centro di linguistica; 96) un centro di filologia; 97) un centro di storia; 98) un centro di geografia; 99) un centro di meteorologia; 100) un centro di climatologia; 101) un centro di astronomia; 102) un centro di geologia; 103) un centro di botanica; 104) un centro di zoologia; 105) un centro di fisiologia; 106) un centro di psicologia; 107) un centro di sociologia; 108) un centro di antropologia; 109) un centro di etnologia; 110) un centro di linguistica; 111) un centro di filologia; 112) un centro di storia; 113) un centro di geografia; 114) un centro di meteorologia; 115) un centro di climatologia; 116) un centro di astronomia; 117) un centro di geologia; 118) un centro di botanica; 119) un centro di zoologia; 120) un centro di fisiologia; 121) un centro di psicologia; 122) un centro di sociologia; 123) un centro di antropologia; 124) un centro di etnologia; 125) un centro di linguistica; 126) un centro di filologia; 127) un centro di storia; 128) un centro di geografia; 129) un centro di meteorologia; 130) un centro di climatologia; 131) un centro di astronomia; 132) un centro di geologia; 133) un centro di botanica; 134) un centro di zoologia; 135) un centro di fisiologia; 136) un centro di psicologia; 137) un centro di sociologia; 138) un centro di antropologia; 139) un centro di etnologia; 140) un centro di linguistica; 141) un centro di filologia; 142) un centro di storia; 143) un centro di geografia; 144) un centro di meteorologia; 145) un centro di climatologia; 146) un centro di astronomia; 147) un centro di geologia; 148) un centro di botanica; 149) un centro di zoologia; 150) un centro di fisiologia; 151) un centro di psicologia; 152) un centro di sociologia; 153) un centro di antropologia; 154) un centro di etnologia; 155) un centro di linguistica; 156) un centro di filologia; 157) un centro di storia; 158) un centro di geografia; 159) un centro di meteorologia; 160) un centro di climatologia; 161) un centro di astronomia; 162) un centro di geologia; 163) un centro di botanica; 164) un centro di zoologia; 165) un centro di fisiologia; 166) un centro di psicologia; 167) un centro di sociologia; 168) un centro di antropologia; 169) un centro di etnologia; 170) un centro di linguistica; 171) un centro di filologia; 172) un centro di storia; 173) un centro di geografia; 174) un centro di meteorologia; 175) un centro di climatologia; 176) un centro di astronomia; 177) un centro di geologia; 178) un centro di botanica; 179) un centro di zoologia; 180) un centro di fisiologia; 181) un centro di psicologia; 182) un centro di sociologia; 183) un centro di antropologia; 184) un centro di etnologia; 185) un centro di linguistica; 186) un centro di filologia; 187) un centro di storia; 188) un centro di geografia; 189) un centro di meteorologia; 190) un centro di climatologia; 191) un centro di astronomia; 192) un centro di geologia; 193) un centro di botanica; 194) un centro di zoologia; 195) un centro di fisiologia; 196) un centro di psicologia; 197) un centro di sociologia; 198) un centro di antropologia; 199) un centro di etnologia; 200) un centro di linguistica; 201) un centro di filologia; 202) un centro di storia; 203) un centro di geografia; 204) un centro di meteorologia; 205) un centro di climatologia; 206) un centro di astronomia; 207) un centro di geologia; 208) un centro di botanica; 209) un centro di zoologia; 210) un centro di fisiologia; 211) un centro di psicologia; 212) un centro di sociologia; 213) un centro di antropologia; 214) un centro di etnologia; 215) un centro di linguistica; 216) un centro di filologia; 217) un centro di storia; 218) un centro di geografia; 219) un centro di meteorologia; 220) un centro di climatologia; 221) un centro di astronomia; 222) un centro di geologia; 223) un centro di botanica; 224) un centro di zoologia; 225) un centro di fisiologia; 226) un centro di psicologia; 227) un centro di sociologia; 228) un centro di antropologia; 229) un centro di etnologia; 230) un centro di linguistica; 231) un centro di filologia; 232) un centro di storia; 233) un centro di geografia; 234) un centro di meteorologia; 235) un centro di climatologia; 236) un centro di astronomia; 237) un centro di geologia; 238) un centro di botanica; 239) un centro di zoologia; 240) un centro di fisiologia; 241) un centro di psicologia; 242) un centro di sociologia; 243) un centro di antropologia; 244) un centro di etnologia; 245) un centro di linguistica; 246) un centro di filologia; 247) un centro di storia; 248) un centro di geografia; 249) un centro di meteorologia; 250) un centro di climatologia; 251) un centro di astronomia; 252) un centro di geologia; 253) un centro di botanica; 254) un centro di zoologia; 255) un centro di fisiologia; 256) un centro di psicologia; 257) un centro di sociologia; 258) un centro di antropologia; 259) un centro di etnologia; 260) un centro di linguistica; 261) un centro di filologia; 262) un centro di storia; 263) un centro di geografia; 264) un centro di meteorologia; 265) un centro di climatologia; 266) un centro di astronomia; 267) un centro di geologia; 268) un centro di botanica; 269) un centro di zoologia; 270) un centro di fisiologia; 271) un centro di psicologia; 272) un centro di sociologia; 273) un centro di antropologia; 274) un centro di etnologia; 275) un centro di linguistica; 276) un centro di filologia; 277) un centro di storia; 278) un centro di geografia; 279) un centro di meteorologia; 280) un centro di climatologia; 281) un centro di astronomia; 282) un centro di geologia; 283) un centro di botanica; 284) un centro di zoologia; 285) un centro di fisiologia; 286) un centro di psicologia; 287) un centro di sociologia; 288) un centro di antropologia; 289) un centro di etnologia; 290) un centro di linguistica; 291) un centro di filologia; 292) un centro di storia; 293) un centro di geografia; 294) un centro di meteorologia; 295) un centro di climatologia; 296) un centro di astronomia; 297) un centro di geologia; 298) un centro di botanica; 299) un centro di zoologia; 300) un centro di fisiologia; 301) un centro di psicologia; 302) un centro di sociologia; 303) un centro di antropologia; 304) un centro di etnologia; 305) un centro di linguistica; 306) un centro di filologia; 307) un centro di storia; 308) un centro di geografia; 309) un centro di meteorologia; 310) un centro di climatologia; 311) un centro di astronomia; 312) un centro di geologia; 313) un centro di botanica; 314) un centro di zoologia; 315) un centro di fisiologia; 316) un centro di psicologia; 317) un centro di sociologia; 318) un centro di antropologia; 319) un centro di etnologia; 320) un centro di linguistica; 321) un centro di filologia; 322) un centro di storia; 323) un centro di geografia; 324) un centro di meteorologia; 325) un centro di climatologia; 326) un centro di astronomia; 327) un centro di geologia; 328) un centro di botanica; 329) un centro di zoologia; 330) un centro di fisiologia; 331) un centro di psicologia; 332) un centro di sociologia; 333) un centro di antropologia; 334) un centro di etnologia; 335) un centro di linguistica; 336) un centro di filologia; 337) un centro di storia; 338) un centro di geografia; 339) un centro di meteorologia; 340) un centro di climatologia; 341) un centro di astronomia; 342) un centro di geologia; 343) un centro di botanica; 344) un centro di zoologia; 345) un centro di fisiologia; 346) un centro di psicologia; 347) un centro di sociologia; 348) un centro di antropologia; 349) un centro di etnologia; 350) un centro di linguistica; 351) un centro di filologia; 352) un centro di storia; 353) un centro di geografia; 354) un centro di meteorologia; 355) un centro di climatologia; 356) un centro di astronomia; 357) un centro di geologia; 358) un centro di botanica; 359) un centro di zoologia; 360) un centro di fisiologia; 361) un centro di psicologia; 362) un centro di sociologia; 363) un centro di antropologia; 364) un centro di etnologia; 365) un centro di linguistica; 366) un centro di filologia; 367) un centro di storia; 368) un centro di geografia; 369) un centro di meteorologia; 370) un centro di climatologia; 371) un centro di astronomia; 372) un centro di geologia; 373) un centro di botanica; 374) un centro di zoologia; 375) un centro di fisiologia; 376) un centro di psicologia; 377) un centro di sociologia; 378) un centro di antropologia; 379) un centro di etnologia; 380) un centro di linguistica; 381) un centro di filologia; 382) un centro di storia; 383) un centro di geografia; 384) un centro di meteorologia; 385) un centro di climatologia; 386) un centro di astronomia; 387) un centro di geologia; 388) un centro di botanica; 389) un centro di zoologia; 390) un centro di fisiologia; 391) un centro di psicologia; 392) un centro di sociologia; 393) un centro di antropologia; 394) un centro di etnologia; 395) un centro di linguistica; 396) un centro di filologia; 397) un centro di storia; 398) un centro di geografia; 399) un centro di meteorologia; 400) un centro di climatologia; 401) un centro di astronomia; 402) un centro di geologia; 403) un centro di botanica; 404) un centro di zoologia; 405) un centro di fisiologia; 406) un centro di psicologia; 407) un centro di sociologia; 408) un centro di antropologia; 409) un centro di etnologia; 410) un centro di linguistica; 411) un centro di filologia; 412) un centro di storia; 413) un centro di geografia; 414) un centro di meteorologia; 415) un centro di climatologia; 416) un centro di astronomia; 417) un centro di geologia; 418) un centro di botanica; 419) un centro di zoologia; 420) un centro di fisiologia; 421) un centro di psicologia; 422) un centro di sociologia; 423) un centro di antropologia; 424) un centro di etnologia; 425) un centro di linguistica; 426) un centro di filologia; 427) un centro di storia; 428) un centro di geografia; 429) un centro di meteorologia; 430) un centro di climatologia; 431) un centro di astronomia; 432) un centro di geologia; 433) un centro di botanica; 434) un centro di zoologia; 435) un centro di fisiologia; 436) un centro di psicologia; 437) un centro di sociologia; 438) un centro di antropologia; 439) un centro di etnologia; 440) un centro di linguistica; 441) un centro di filologia; 442) un centro di storia; 443) un centro di geografia; 444) un centro di meteorologia; 445) un centro di climatologia; 446) un centro di astronomia; 447) un centro di geologia; 448) un centro di botanica; 449) un centro di zoologia; 450) un centro di fisiologia; 451) un centro di psicologia; 452) un centro di sociologia; 453) un centro di antropologia; 454) un centro di etnologia; 455) un centro di linguistica; 456) un centro di filologia; 457) un centro di storia; 458) un centro di geografia; 459) un centro di meteorologia; 460) un centro di climatologia; 461) un centro di astronomia; 462) un centro di geologia; 463) un centro di botanica; 464) un centro di zoologia; 465) un centro di fisiologia; 466) un centro di psicologia; 467) un centro di sociologia; 468) un centro di antropologia; 469) un centro di etnologia; 470) un centro di linguistica; 471) un centro di filologia; 472) un centro di storia; 473) un centro di geografia; 474) un centro di meteorologia; 475) un centro di climatologia; 476) un centro di astronomia; 477) un centro di geologia; 478) un centro di botanica; 479) un centro di zoologia; 480) un centro di fisiologia; 481) un centro di psicologia; 482) un centro di sociologia; 483) un centro di antropologia; 484) un centro di etnologia; 485) un centro di linguistica; 486) un centro di filologia; 487) un centro di storia; 488) un centro di geografia; 489) un centro di meteorologia; 490) un centro di climatologia; 491) un centro di astronomia; 492) un centro di geologia; 493) un centro di botanica; 494) un centro di zoologia; 495) un centro di fisiologia; 496) un centro di psicologia; 497) un centro di sociologia; 498) un centro di antropologia; 499) un centro di etnologia; 500) un centro di linguistica; 501) un centro di filologia; 502) un centro di storia; 503) un centro di geografia; 504) un centro di meteorologia; 505) un centro di climatologia; 506) un centro di astronomia; 507) un centro di geologia; 508) un centro di botanica; 509) un centro di zoologia; 510) un centro di fisiologia; 511) un centro di psicologia; 512) un centro di sociologia; 513) un centro di antropologia; 514) un centro di etnologia; 515) un centro di linguistica; 516) un centro di filologia; 517) un centro di storia; 518) un centro di geografia; 519) un centro di meteorologia; 520) un centro di climatologia; 521) un centro di astronomia; 522) un centro di geologia; 523) un centro di botanica; 524) un centro di zoologia; 525) un centro di fisiologia; 526) un centro di psicologia; 527) un centro di sociologia; 528) un centro di antropologia; 529) un centro di etnologia; 530) un centro di linguistica; 531) un centro di filologia; 532) un centro di storia; 533) un centro di geografia; 534) un centro di meteorologia; 535) un centro di climatologia; 536) un centro di astronomia; 537) un centro di geologia; 538) un centro di botanica; 539) un centro di zoologia; 540) un centro di fisiologia; 541) un centro di psicologia; 542) un centro di sociologia; 543) un centro di antropologia; 544) un centro di etnologia; 545) un centro di linguistica; 546) un centro di filologia; 547) un centro di storia; 548) un centro di geografia; 549) un centro di meteorologia; 550) un centro di climatologia; 551) un centro di astronomia; 552) un centro di geologia; 553) un centro di botanica; 554) un centro di zoologia; 555) un centro di fisiologia; 556) un centro di psicologia; 557) un centro di sociologia; 558) un centro di antropologia; 559) un centro di etnologia; 560) un centro di linguistica; 561) un centro di filologia; 562) un centro di storia; 563) un centro di geografia; 564) un centro di meteorologia; 565) un centro di climatologia; 566) un centro di astronomia; 567) un centro di geologia; 568) un centro di botanica; 569) un centro di zoologia; 570) un centro di fisiologia; 571) un centro di psicologia; 572) un centro di sociologia; 573) un centro di antropologia; 574) un centro di etnologia; 575) un centro di linguistica; 576) un centro di filologia; 577) un centro di storia; 578) un centro di geografia; 579) un centro di meteorologia; 580) un centro di climatologia; 581) un centro di astronomia; 582) un centro di geologia; 583) un centro di botanica; 584) un centro di zoologia; 585) un centro di fisiologia; 586) un centro di psicologia; 587) un centro di sociologia; 588) un centro di antropologia; 589) un centro di etnologia; 590) un centro di linguistica; 591) un centro di filologia; 592) un centro di storia; 593) un centro di geografia; 594) un centro di meteorologia; 595) un centro di climatologia; 596) un centro di astronomia; 597) un centro di geologia; 598) un centro di botanica; 599) un centro di zoologia; 600) un centro di fisiologia; 601) un centro di psicologia; 602) un centro di sociologia; 603) un centro di antropologia; 604) un centro di etnologia; 605) un centro di linguistica; 606) un centro di filologia; 607) un centro di storia; 608) un centro di geografia; 609) un centro di meteorologia; 610) un centro di climatologia; 611) un centro di astronomia; 612) un centro di geologia; 613) un centro di botanica; 614) un centro di zoologia; 615) un centro di fisiologia; 616) un centro di psicologia; 617) un centro di sociologia; 618) un centro di antropologia; 619) un centro di etnologia; 620) un centro di linguistica; 621) un centro di filologia; 622) un centro di storia; 623) un centro di geografia; 624) un centro di meteorologia; 625) un centro di climatologia; 626) un centro di astronomia; 627) un centro di geologia; 628) un centro di botanica; 629) un centro di zoologia; 630) un centro di fisiologia; 631) un centro di psicologia; 632) un centro di sociologia; 633) un centro di antropologia; 634) un centro di etnologia; 635) un centro di linguistica; 636) un centro di filologia; 637) un centro di storia; 638) un centro di geografia; 639) un centro di meteorologia; 640) un centro di climatologia; 641) un centro di astronomia; 642) un centro di geologia; 643) un centro di botanica; 644) un centro di zoologia; 645) un centro di fisiologia; 646) un centro di psicologia; 647) un centro di sociologia; 648) un centro di antropologia; 649) un centro di etnologia; 650) un centro di linguistica; 651) un centro di filologia; 652) un centro di storia; 653) un centro di geografia; 654) un centro di meteorologia; 655) un centro di climatologia; 656) un centro di astronomia; 657) un centro di geologia; 658) un centro di botanica; 659) un centro di zoologia; 660) un centro di fisiologia; 661) un centro di psicologia; 662) un centro di sociologia; 663) un centro di antropologia; 664) un centro di etnologia; 665) un centro di linguistica; 666) un centro di filologia; 667) un centro di storia; 668) un centro di geografia; 669) un centro di meteorologia; 670) un centro di climatologia; 671) un centro di astronomia; 672) un centro di geologia; 673) un centro di botanica; 674) un centro di zoologia; 675) un centro di fisiologia; 676) un centro di psicologia; 677) un centro di sociologia; 678) un centro di antropologia; 679) un centro di etnologia; 680) un centro di linguistica; 681) un centro di filologia; 682) un centro di storia; 683) un centro di geografia; 684) un centro di meteorologia; 685) un centro di climatologia; 686) un centro di astronomia; 687) un centro di geologia; 688) un centro di botanica; 689) un centro di zoologia; 690) un centro di fisiologia; 691) un centro di psicologia; 692) un centro di sociologia; 693) un centro di antropologia; 694) un centro di etnologia; 695) un centro di linguistica; 696) un centro di filologia; 697) un centro di storia; 698) un centro di geografia; 699) un centro di meteorologia; 700) un centro di climatologia; 701) un centro di astronomia; 702) un centro di geologia; 703) un centro di botanica; 704) un centro di zoologia; 705) un centro di fisiologia; 706) un centro di psicologia; 707) un centro di sociologia; 708) un centro di antropologia; 709) un centro di etnologia; 710) un centro di linguistica; 711) un centro di filologia; 712) un centro di storia; 713) un centro di geografia; 714) un centro di meteorologia; 715) un centro di climatologia; 716) un centro di astronomia; 717) un centro di geologia; 718) un centro di botanica; 719) un centro di zoologia; 720) un centro di fisiologia; 721) un centro di psicologia; 722) un centro di sociologia; 723) un centro di antropologia; 724) un centro di etnologia; 725) un centro di linguistica; 726) un centro di filologia; 727) un centro di storia; 728) un centro di geografia; 729) un centro di meteorologia; 730) un centro di climatologia; 731) un centro di astronomia; 732) un centro di geologia; 733) un centro di botanica; 734) un centro di zoologia; 735) un centro di fisiologia; 736) un centro di psicologia; 737) un centro di sociologia; 738) un centro di antropologia; 739) un centro di etnologia; 740) un centro di linguistica; 741) un centro di filologia; 742) un centro di storia; 743) un centro di geografia; 744) un centro di meteorologia; 745) un centro di climatologia; 746) un centro di astronomia; 747) un centro di geologia; 748) un centro di botanica; 749) un centro di zoologia; 750) un centro di fisiologia; 751) un centro di psicologia; 752) un centro di sociologia; 753) un centro di antropologia; 754) un centro di etnologia; 755) un centro di linguistica; 756) un centro di filologia; 757) un centro di storia; 758) un centro di geografia; 759) un centro di meteorologia; 760) un centro di climatologia; 761) un centro di astronomia; 762) un centro di geologia; 763) un centro di botanica; 764) un centro di zoologia; 765) un centro di fisiologia; 766) un centro di psicologia; 767) un centro di sociologia; 768) un centro di antropologia; 769) un centro di etnologia; 770) un centro di linguistica; 771) un centro di filologia; 772) un centro di storia; 773) un centro di geografia; 774) un centro di meteorologia; 775) un centro di climatologia; 776) un centro di astronomia; 777) un centro di geologia; 778) un centro di botanica; 779) un centro di zoologia; 780) un centro di fisiologia; 781) un centro di psicologia; 782) un centro di sociologia; 783) un centro di antropologia; 784) un centro di etnologia; 785) un centro di linguistica; 786) un centro di filologia; 787) un centro di storia; 788) un centro di geografia; 789) un centro di meteorologia; 790) un centro di climatologia; 791) un centro di astronomia; 792) un centro di geologia; 793) un centro di botanica; 794) un centro di zoologia; 795) un centro di fisiologia; 796) un centro di psicologia; 797) un centro di sociologia; 798) un centro di antropologia; 799) un centro di etnologia; 800) un centro di linguistica; 801) un centro di filologia; 802) un centro di storia; 803) un centro di geografia; 804) un centro di meteorologia; 805) un centro di climatologia; 806) un centro di astronomia; 807) un centro di geologia; 808) un centro di botanica; 809) un centro di zoologia; 810) un centro di fisiologia; 811) un centro di psicologia; 812) un centro di sociologia; 813) un centro di antropologia; 814) un centro di etnologia; 815) un centro di linguistica; 816) un centro di filologia; 817) un centro di storia; 818) un centro di geografia; 819) un centro di meteorologia; 820) un centro di climatologia; 821) un centro di astronomia; 822) un centro di geologia; 823) un centro di botanica; 824) un centro di zoologia; 825) un centro di fisiologia; 826) un centro di psicologia; 827) un centro di sociologia; 828) un centro di antropologia; 829) un centro di etnologia; 830) un centro di linguistica; 831) un centro di filologia; 832) un centro di storia; 833) un centro di geografia; 834) un centro di meteorologia; 835) un centro di climatologia; 836) un centro di astronomia; 837) un centro di geologia; 838) un centro di botanica; 839) un centro di zoologia; 840) un centro di fisiologia; 841) un centro di psicologia; 842) un centro di sociologia; 843) un centro di antropologia; 844) un centro di etnologia; 845) un centro di linguistica; 846) un centro di filologia; 847) un centro di storia; 848) un centro di geografia; 849) un centro di meteorologia; 850) un centro di climatologia; 851) un centro di astronomia; 852) un centro di geologia; 853) un centro di botanica; 854) un centro di zoologia; 855) un centro di fisiologia; 856) un centro di psicologia; 857) un centro di sociologia; 858) un centro di antropologia; 859) un centro di etnologia; 860) un centro di linguistica; 861) un centro di filologia; 862) un centro di storia; 863) un centro di geografia; 864) un centro di meteorologia; 865) un centro di climatologia; 866) un centro di astronomia; 867) un centro di geologia; 868) un centro di botanica; 869) un centro di zoologia; 870) un centro di fisiologia; 871) un centro di psicologia; 872) un centro di sociologia; 873) un centro di antropologia; 874) un centro di etnologia; 875) un centro di linguistica; 876) un centro di filologia; 877) un centro di storia; 878) un centro di geografia; 879) un centro di meteorologia; 880) un centro di climatologia; 881) un centro di astronomia; 882) un centro di geologia; 883) un centro di botanica; 884) un centro di zoologia; 885) un centro di fisiologia; 886) un centro di psicologia; 887) un centro di sociologia; 888) un centro di antropologia; 889) un centro di etnologia; 890) un centro di linguistica; 891) un centro di filologia; 892) un centro di storia; 893) un centro di geografia; 894) un centro di meteorologia; 895) un centro di climatologia; 896) un centro di astronomia; 897) un centro di geologia; 898) un centro di botanica; 899) un centro di zoologia; 900) un centro di fisiologia; 901) un centro di psicologia; 902) un centro di sociologia; 903) un centro di antropologia; 904) un centro di etnologia; 905) un centro di linguistica; 906) un centro di filologia; 907) un centro di storia; 908) un centro di geografia; 909) un centro di meteorologia; 910) un centro di climatologia; 911) un centro di astronomia; 912) un centro di geologia; 913) un centro di botanica; 914) un centro di zoologia; 915) un centro di fisiologia; 916) un centro di psicologia; 917) un centro di sociologia; 918) un centro di antropologia; 919) un centro di etnologia; 920) un centro di linguistica; 921) un centro di filologia; 922) un centro di storia; 923) un centro di geografia; 924) un centro di meteorologia; 925) un centro di climatologia; 926) un centro di astronomia; 927) un centro di geologia; 928) un centro di botanica; 929) un centro di zoologia; 930) un centro di fisiologia; 931) un centro di psicologia; 932) un centro di sociologia; 933) un centro di antropologia; 934) un centro di etnologia; 935) un centro di linguistica; 936) un centro di filologia; 937) un centro di storia; 938) un centro di geografia; 939) un centro di meteorologia; 940) un centro di climatologia; 941) un centro di astronomia; 942) un centro di geologia; 943) un centro di botanica; 944) un centro di zoologia; 945) un centro di fisiologia; 946) un centro di psicologia; 947) un centro di sociologia; 948) un centro di antropologia; 949) un centro di etnologia; 950) un centro di linguistica; 951) un centro di filologia; 952) un centro di storia; 953) un centro di geografia; 954) un centro di meteorologia; 955) un centro di climatologia; 956) un centro di astronomia; 957) un centro di geologia; 958) un centro di botanica; 959) un centro di zoologia; 960) un centro di fisiologia; 961) un centro di psicologia; 962) un centro di sociologia; 963) un centro di antropologia; 964) un centro di etnologia; 965) un centro di linguistica; 966) un centro di filologia; 967) un centro di storia; 968) un centro di geografia; 969) un centro di meteorologia; 970) un centro di climatologia; 971) un centro di astronomia; 972) un centro di geologia; 973) un centro di botanica; 974) un centro di zoologia; 975) un centro di fisiologia; 976) un centro di psicologia; 977) un centro di sociologia; 978) un centro di antropologia; 979) un centro di etnologia; 980) un centro di linguistica; 981) un centro di filologia; 982) un centro di storia; 983) un centro di geografia; 984) un centro di meteorologia; 985) un centro di climatologia; 986) un centro di astronomia; 987) un centro di geologia; 988) un centro di botanica; 989) un centro di zoologia; 990) un centro di fisiologia; 991) un centro di psicologia; 992) un centro di sociologia; 993) un centro di antropologia; 994) un centro di etnologia; 995) un centro di linguistica; 996) un centro di filologia; 997) un centro di storia; 998) un centro di geografia; 999) un centro di meteorologia; 1000) un centro di climatologia; 1001) un centro di astronomia; 1002) un centro di geologia; 1003) un centro di botanica; 1004) un centro di zoologia; 1005) un centro di fisiologia; 1006) un centro di psicologia; 1007) un centro di sociologia; 1008) un centro di antropologia; 1009) un centro di etnologia; 1010) un centro di linguistica; 1011) un centro di filologia; 1012) un centro di storia; 1013) un centro di geografia; 1014) un centro di meteorologia; 1015) un centro di climatologia; 1016) un centro di astronomia; 1017) un centro di geologia; 1018) un centro di botanica; 1019) un centro di zoologia; 10

